

Jack era un bambino di 14 anni curioso e vivace, viveva nel piccolo paesino di Buxton in Irlanda vicino a Dublino, un paesino su una collina, come tanti altri. Jack aveva un amico inseparabile di nome Tammy. Era una tiepida mattina autunnale e come quasi tutti i giorni Tammy era a casa di Jack per giocare, Tammy era un ragazzo alto dai capelli marroni, a differenza di Jack era timido e tranquillo. I due amici scesero in cuor loro dove li aspettava la nonna di Jack.

Era una donna anziana dai capelli lunghi e grigi, era appassionata di antiquariato, comprava e vendeva oggetti antichi e collezionava mobili d'epoca: "Ragazzi venite lo uno cosa da dirmi" ci disse con la sua voce accogliente, noi ci avvicinammo e lei tirò fuori da una tasca della sua vestaglia un orologio a pendolo. Era bellissimo, era tutto in oro, anche se ormai era un po' graffiato, ed era ancora funzionante!! Poi continuò: "Vi ricordate quel vecchio signore che viveva qui in paese?" "Sì" risposero i due amici "questo orologio era suo, me lo aveva regalato da giovane, purtroppo è morto pochi giorni fa, dovete portarlo a Dublino in un negozio di antiquariato." I due amici si ricordavano che il vecchio era corosanto da tutti, su di lui giravano strane voci si diceva che era un costruttore di oggetti magici e che raccontasse strane storie. Ma a pensarci bene si ricordarono che la loro nonna era l'unica persona a essere suo amico, i due ragazzi si ricordarono che spesso il signore veniva a casa di Jack a parlare con la nonna mentre prendevano il tè in salotto. Si ricordavano anche del suo cane, ~~lo seguiva da qualsiasi~~ la nonna diceva che il suo migliore amico fosse proprio il cane, lo seguiva da qualsiasi parte lui andasse. Jack e

Tommy accettarono, adire la verità Jack era felicissimo perché per la prima volta la nonna gli aveva permesso di viaggiare da solo in treno. Così si diressero verso la stazione, era un edificio bellissimo, era tutto a vetri con colonne e archi di ferro. Salvarono sul treno, in attesa che partisse Jack guardò fuori dal finestrino, vide due poliziotti passare e l'orolaiere fra di loro, vicino camminava un impiegato che trasportava dei bagagli al vagone al suo. Il treno partì e i due amici cominciarono il loro viaggio, magicamente quando il treno partì l'orologio suonò; i due ragazzi rimasero perplessi, guardarono l'orario dell'orologio, erano le 16.22. Accanto ai loro posti passò una cameriera con un vassoio pieno di focacce e libite, sfortunatamente un signore gli andò contro e si rovesciò tutto per terra. La prima fermata era una piccola cittadina di nome Bletton. Il treno cominciò a frenare emettendo un suono assordante fino a che non si fermò. Jack si affacciò al finestrino e subito dopo si ruginò all'indietro, non poteva credere ai suoi occhi, la stazione era quella di Binkton!! da dove erano partiti!! come era possibile?, poi guardò l'orologio e vide che erano sempre le 16.22, incredibile, mentre, l'orologio della stazione segnava le 16.52. Jack continuò a guardare fuori dal finestrino e vide i due poliziotti e l'impiegato che trasportava i bagagli, Jack era sicuro di aver rivisto la stessa scena di prima!! ma prima che potesse realizzare il treno era già ripartito e come il tragitto prima l'orologio a pendolo suonò, i due amici si guardarono sbigottiti, a quel punto arrivò la cameriera che andò a sbattere contro il signore e

rovesciò tutto. ~~Da~~ ~~Da~~ Successivamente il treno si fermò alla  
prima fermata ma ancora una volta la stazione non era quella  
di Theetown ma quella di Brixton! e ancora una volta l'ora  
dell'orologio era sempre ferma alle 16:22 mentre l'orologio  
della stazione segnava le 17:22. Jack rivide esattamente le  
stesse cose: i poliziotti, l'impiegato, e quando il treno  
partì l'orologio morì e la cameriera. I due ragazzi  
ormai disperati capirono di essere entrati in un ciclo  
infinito, cosa potevano causare questa maledizione? Jack pensò  
subito all'orologio a pendolo. Così Jack e Tomix esaminarono  
attentamente l'orologio, dopo alcuni minuti notarono che  
dietro la cover c'era una rotella, la girarono e improvvisamente  
l'orologio si aprì, dentro era infilata una vecchia mappa  
del di Brixton, era tutta rovinata e spiegazzata con i  
bordi strappati, la aprirono e notarono una X su un  
edificio, ipotizzarono che forse quello era l'unico modo di  
interrompere la maledizione. Una volta avvistata, accuratamente a  
Brixton scesero dal treno e seguirono la mappa.

Attraversarono tutto il paese ~~lato~~, passarono in tutti i luoghi  
quotidiani della vita di Jack: la scuola, il cinema, il parco  
ecc. La mappa diceva di inoltrarsi in un piccolo vicolo,  
stretto e buio, Jack lo aveva già visto molte  
volte ma lo aveva sempre ignorato. Entrarono nel vicolo,  
in fondo alla via si trovava il luogo corrispondente alla X  
sulla mappa. Era una vecchia bottega di legno che  
sembrava cadere a pezzi. Entrarono e davanti ai loro occhi  
trovarono un posto fantastico: Al centro della stanza  
~~o~~ erano accumulati giochi da tavolo antichi, sulle pareti  
uccellini robot che arguettavano, si trovavano macchinari  
antichi e arrugginiti e appesi al muro un infinito di

attrezzi da lavoro: pinze, tenaglie, martelli, moise, scalpelli e cacciaviti. Uno dei giochi da tavolo era aperto, all'improvviso il gioco si mosse e dal talelloro sbucò fuori tutto la città in miniatura. Quel luogo era veramente magico. Jack però si chiese perché il vecchio signore voleva che trovassimo questo luogo? e perché non voleva che l'orologio o pendolo non si allontanasse dalla città? "ma certo" disse Tommx: "cosa?" ribatté Jack: "Non capisco" disse Tommx indicando un osso "il cane, lui voleva che qualcuno salvasse il suo cane" spiegò Tommx "geniale" ammise Jack: "Sì, è vero, ma come troviamo il cane?" aggiunse Jack, "di solito, i cani, quando il loro padrone muore lo aspettano alla sua tomba, in cimitero" spiegò Tommx: "Allora non perdiamo tempo" esclamò Jack. I due amici corsero verso il cimitero, entrarono dall'imponente cancello nero di ferro lattato. Iniziarono la loro ricerca, il cimitero era formato da tante tombe disposte in linee orizzontali. Trovarono la tomba del vecchio e il cane era lì accucciato ad aspettarli, Jack lanciò l'osso e il cane saltò e afferrò l'osso in volo. Avevano portato a termine la missione, stavano orgogliosi. Insieme al cane ripartirono con il treno e arrivarono a Dublino, così che l'orologio possa raccontarci altre storie e regalarci altre avventure, proprio come voleva la mamma.